

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

CHIUSA AL 30 GIUGNO 2020

Marcallo con Casone, 24 Settembre 2020

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 04918930969

www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato

GUIDO CAMI

Consiglieri

GIOVANNI CAMPOLO

STEFANO LUSTIG

VINCENZO POLIDORO

GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI

ROBERTO RETTANI

MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

PAOLO BASILE

Sindaci Effettivi

MARIAGRAZIA DE LUCA

STEFANIA BARSALINI

Sindaci Supplenti

FILIPPO MARIA BERNERI

DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA

Group Structure



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2020

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2020

❖ Relazione intermedia sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio	<i>pag. 15</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 20</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 28</i>

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30/06/2020

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

**Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato Intermedio per il periodo
chiuso al 30 giugno 2020**

Premessa

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2020. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2020 negli schemi gestionali interni e confrontarlo con il Bilancio consolidato intermedio del primo semestre del 2019. I criteri di redazione, le fonti contabili considerate e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione dei documenti sono i medesimi per permettere un corretto raffronto dei risultati. A tal fine si segnala che, a partire dal bilancio del 2019, il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per consentire quindi una corretta comparazione il conto economico il primo semestre del 2019 è stato riesposto secondo quanto previsto dai sopracitati principi. Ricordiamo che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo è soggetto a revisione contabile limitata da parte dei revisori incaricati di EY.

Andamento economico finanziario del Gruppo nel 1° semestre 2020

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti che sono presenti nel bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 Giugno 2020.

Il semestre appena concluso si è rivelato un periodo difficilissimo per l'Italia e per il mondo intero, a causa dell'emergenza sanitaria prodotta dal diffondersi a livello globale dell'epidemia del "coronavirus COVID-19". A partire da metà gennaio, con l'iniziale diffusione dell'epidemia in Cina, l'emergenza, successivamente propagatasi in tutto il mondo, ha bloccato o fortemente rallentato interi sistemi economici generando un livello di disoccupazione e un calo dei consumi senza precedenti nel dopoguerra. Come già comunicato lo scorso 13 Maggio in occasione della diffusione dei risultati gestionali del primo trimestre del 2020, a partire dal mese di aprile, l'emergenza sanitaria legata all'espandersi dell'epidemia è andata purtroppo inasprendosi fino ad arrivare alla necessità di una temporanea interruzione delle attività economiche di diversi operatori dei settori automotive, calzatura e pelletteria che rappresentano la parte più rilevante dei ricavi del Gruppo ICF. Tale circostanza ha prodotto un rallentamento significativo anche delle attività del Gruppo. I ricavi, in crescita dell'1,7% al 31 marzo 2020 rispetto al pari periodo del 2019, nel secondo trimestre, a causa di quanto precedentemente descritto, ha registrato un calo complessivo del 43% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. che rappresenta la quasi totalità delle attività del Gruppo ha comunque sempre garantito la continuità operativa pur in presenza del lockdown sia Italia sia negli altri Paesi dove il Gruppo opera ed il management ha adottato misure molto severe per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente. In coerenza con la scelta intrapresa il Gruppo non ha ridotto il personale ne ha beneficiato della "cassa integrazione". La scelta della continuità lavorativa nel semestre appena concluso è stata possibile anche attraverso l'utilizzo da parte del personale Amministrativo e Commerciale dello Smart Working che ha consentito di svolgere le attività in totale sicurezza da remoto.

Infine è stato implementato un Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che è stato condiviso con tutti i dipendenti a partire dal 4 maggio del 2020 ed, a partire dal mese di marzo, è stato costituito un Comitato interno presieduto dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale, dalle RSU, RSPP e RLS e dal Medico Competente al fine di verificare e monitorare l'applicazione del Protocollo. Il Comitato si riunisce con cadenza di volta in volta stabilita in funzione di nuove disposizioni legislative o di segnalazioni pervenute ai membri. Alla data di redazione del presente documento sono in vigore le sotto elencate misure:

- l'obbligo di misurazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'accesso ai luoghi di lavoro. Si ribadisce che se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. La misura della temperatura è estesa anche ai clienti, fornitori, utenti, visitatori prima dell'accesso ai locali aziendali.
- L'obbligo per tutti i dipendenti di indossare le mascherine chirurgiche durante la permanenza all'interno del perimetro aziendale.
- Si confermano le attività in smart working per tutta l'area amministrativa e commerciale; attività che richiedono la presenza in azienda sono possibili ma devono essere autorizzate dal responsabile di reparto.
- Attività di sanificazione dei locali comuni identificati nel protocollo come misura di contenimento del contagio.
- Attività di pulizia con cadenza settimanale/mensile degli apparecchi di condizionamento secondo il piano disposto internamente.
- Sono vietate le visite a/di fornitori e clienti, se non indispensabili ed in tal caso è obbligatoria la misurazione della temperatura prima dell'accesso ai locali aziendali.

In tale contesto e nel rispetto della già citata severa disciplina sanitaria interna adottata dal Gruppo ICF per tutelare tutti i collaboratori, la controllata ICF non solo ha mantenuto vitale la sua attività operativa, ma in aggiunta, grazie al team interno di R&D, alle competenze di lunga data nel settore chimico globale, alla costante iniziativa industriale della fabbrica e all'energia commerciale della rete, ha sviluppato nuove formulazioni e avviato la realizzazione e la vendita di una serie di nuovi prodotti:

- 1) detergenti idroalcolici per l'igiene delle mani;
- 2) detergenti idroalcolici per superfici;
- 3) tessuti filtranti per mascherine;
- 4) mascherine chirurgiche.

A partire dal mese di aprile il Gruppo ICF ha iniziato l'immissione dei nuovi prodotti sul mercato sia utilizzando il canale di vendita tradizione sia attraverso l'avvio di un nuovo canale digitale con il lancio di una piattaforma di e-commerce dedicata alla commercializzazione della nuova linea di prodotti detergenti igienizzanti per mani e superfici ed aperta anche al target retail.

Il sito web presenta una struttura che consente di accedere con rapidità al catalogo prodotti acquistabili direttamente sul portale continuando ad evolversi per ampliare il catalogo dei prodotti disponibili, alcuni dei quali saranno acquistabili anche sulla piattaforma Amazon. Inoltre è prevista la commercializzazione di alcuni prodotti tradizionali della linea degli adesivi che saranno sviluppati appositamente per il canale retail e commercializzati attraverso l'e-commerce.

Contestualmente all'e-shop, la strategia digitale del Gruppo punta all'utilizzo dei canali social media con la promozione del profilo Industrie Chimiche Forestali.

La nuova linea di igienizzanti sono prodotti additivati con emollienti e fragranze, prive di allergeni e registrate nel Portale Europeo "Cosmetic Product Notification Portal" secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 1223/2009 EC.

Ogni formulazione è corredata da un Cosmetic Product Safety Report (CPSR) che comprende informazioni quali-quantitative e di stabilità, qualità microbiologica, impurezze e modalità d'uso.

Analisi dei numeri

Come già anticipato nel precedente paragrafo, il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla contrazione dei ricavi in tutti i settori di attività. Nello specifico Il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita pari a 28,6 milioni di Euro rispetto ai 36,5 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2019 con una contrazione complessiva di circa il 22%. Di questi, circa 19 milioni di Euro, pari al 66% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

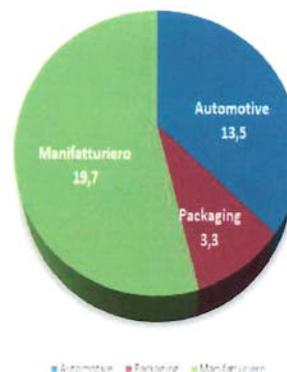
A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, si è registrata una contrazione dei ricavi rispetto al primo semestre del 2019 di Euro 2,6 milioni pari al -13,5%. I ricavi complessivi sono passati dai 19,7 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2019 ai 17,1 milioni di Euro del primo semestre del 2020. La causa principale è da attribuire alla chiusura temporanea dell'attività di numerosi clienti sia italiani che stranieri avvenuta nel secondo trimestre ed imposta dalle misure di lockdown adottate dai vari paesi.

Anche per la Business Unit "ABC", che include sia le vendite del settore Automotive sia quelle del Packaging, si è registrata una contrazione complessiva dei ricavi pari a 5,3 milioni di Euro. Nel settore dell'Automotive si è manifestata la riduzione più importante che ha visto totalizzare ricavi per 8,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020 rispetto ai 13,5 milioni di Euro del pari periodo del 2019 evidenziando un calo del 37%. A pesare è stata la chiusura temporanea degli impianti produttivi di tutti i principali produttori di automobili mondiali avvenuta nel secondo trimestre del 2020 a causa delle misure di lockdown adottate dai vari paesi in contrasto con l'espandersi dell'epidemia di Covid-19. Nel Packaging invece la riduzione della performance è stata più modesta passando dai 3,3 milioni di Euro del primo semestre del 2019 ai 3,0 milioni di Euro del pari periodo del 2020. In questo settore il calo maggiore si è manifestato nel business della cartotecnica. In controtendenza è stato invece il business del packaging alimentare che ha leggermente incrementato i volumi a causa dell'aumento dei consumi alimentari domestici causati dal lockdown.

BUSINESS REVENUES 1H 2020 (€ 000.000)



BUSINESS REVENUES 1H 2019 (€ 000.000)



A seguito della sopra descritta contrazione dei ricavi nel periodo considerato il Gruppo ha conseguentemente mostrato una riduzione anche a livello di margine operativo lordo (EBITDA). Il risultato del primo semestre del 2020 a livello di EBITDA è stato infatti pari a circa 3 milioni di Euro contro i 4,4 milioni di Euro riguardanti nel corrispondente periodo dell'anno precedente, registrando quindi una contrazione del 31%.

A compensare parzialmente la riduzione dei ricavi hanno contribuito principalmente due elementi: la contrazione dei costi di acquisto delle materie prime determinata dal calo della domanda globale e la riduzione dei costi fissi operativi determinati sia dal minore utilizzo degli impianti per la contrazione della produzione sia dalla riduzione dei servizi a supporto dei reparti amministrativi, commerciali e di ricerca e sviluppo.

Questi elementi hanno quindi permesso un contenimento nella riduzione dei margini medi unitari che hanno permesso di raggiungere un EBITDA margin del 10,5% rispetto all'11,9% del primo semestre del 2019.

A livello di EBIT il periodo considerato mostra un risultato adjusted di 1,8 milioni di Euro rispetto ai precedenti 3,2 milioni di Euro del primo semestre del 2019. A questo livello nella tabella mostrata sotto sono riportati sia i risultati adjusted che quelli reported. Gli impatti oggetto di normalizzazione sia livello di EBIT che di EBT sono riferiti ai seguenti elementi:

- gli effetti dell'ammortamento della lista clienti e dei marchi;
- l'effetto della variazione del fair value dei warrant;
- l'effetto, incluso negli oneri finanziari netti, del costo ammortizzato derivante dalla chiusura anticipata di un finanziamento.

Anche a livello di EBT si è proceduto a mostrare sia i numeri adjusted che quelli reported. Nel primo caso il risultato del semestre del 2020 mostra un utile ante imposte adjusted di 1,2 milioni Euro rispetto a quanto realizzato nel medesimo periodo dello scorso anno di 2,8 milioni di Euro. Passando ai risultati reported il primo semestre del 2020 mostra un dato positivo per 0,2 milioni di Euro contro un risultato di 2 milioni realizzato nei primi sei mesi del 2019.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici sopra descritti. Come già anticipato si ricorda che il conto economico comparativo di primi sei mesi del 2019 è stato riesposto applicando i principi contabili internazionali adottati dal Gruppo ICF a partire dal 1 gennaio del 2019.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	'2020	'2019	Var. a/a
Ricavi	28.576	36.515	-21,8%
Ebitda	2.995	4.352	-31,2%
<i>Ebitda Margin</i>	10,5%	11,9%	-1,4%
Ammortamenti tecnici	(1.160)	(1.079)	7,6%
Ammortamenti Immateriali	(982)	(982)	0%
Accantonamenti e Svalutazioni	(70)	(45)	55,6%
Ebit reported	782	2.246	-65,2%
<i>Ebit Margin</i>	2,7%	6,2%	-3,5%
Ebit Adjusted	1.764	3.228	-45,3%
<i>Ebit Adjusted Margin</i>	6,2%	8,8%	-2,6%
Oneri finanziari netti reported	(606)	(260)	
Oneri finanziari netti adjusted	(568)	(388)	
Ebt reported	176	1.986	-91,1%
Ebt Adjusted	1.196	2.840	-57,8%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2020	31/12/2019	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	8.980	4.447	4.533

A livello di generazione di cassa il bilancio consolidato al 31 dicembre del 2019 mostrava una PFN negativa per 4,4 milioni di Euro. Al 30 giugno del 2020 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 4,5 milioni di Euro portando la PFN ad un livello negativo di circa 9,0 milioni di Euro.

Il peggioramento della posizione finanziaria netta è principalmente da attribuirsi a tre distinti elementi sotto elencati:

- 1) l'incremento del capitale circolante netto;
- 2) gli investimenti in immobilizzazioni materiali;
- 3) la prosecuzione del piano di buy back;

L'incremento del CCN è stato causato dal momentaneo arresto dell'attività economica per effetto del lockdown che ha prodotto un contestuale rallentamento degli incassi da clienti. In particolare, anche in questo caso, l'impatto maggiore si è evidenziato nei clienti multinazionali del settore Automotive il cui business ha registrato la maggiore contrazione a livello globale dell'attività economica. Contestualmente il management del Gruppo ha deciso di onorare tutti i propri debiti verso i fornitori principalmente rappresentati da multinazionali fornitrici di materie prime, questo anche al fine di garantire la continuità delle forniture future a tutela della prevista ripresa dell'attività operativa aziendale. Quanto precedentemente descritto ha prodotto un flusso di cassa negativo che ha avuto l'impatto sopra descritto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.

All'interno del totale degli investimenti realizzati nel primo semestre che ammonta complessivamente a circa 1.3 milioni di Euro è da segnalare il perfezionamento del subentro nel leasing immobiliare in essere fra Monte dei Paschi di Siena Leasing e la Società La Corbette Trasperti S.r.L del valore di 970 mila Euro, riferito ad un capannone adiacente al sito produttivo di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. nel quale la ICF aveva già in essere un contratto di affitto con per utilizzare l'area come base logistica e di stoccaggio per il business delle fodere e dei rinforzi.

Infine si segnala che, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 30 aprile 2019, la Capogruppo ha continuato il piano di buy back arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2020 n. 339.103 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 4,496% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo medio di € 6,041 per un controvalore di carico pari a € 2,035 migliaia. Nel periodo di riferimento la Società ha acquistato n. 131.100 azioni ordinarie ad un prezzo medio di € 6,092 corrispondente ad un importo complessivo di € 800 migliaia. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00. L'autorizzazione era stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci ed aveva scadenza il 29 ottobre 2020.

La valutazione al 30 di Giugno del 2020 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad € 5,3 che determinava un controvalore complessivo di € 1.797.246

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sulla Posizione Finanziaria Netta:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2020 (Valori in K/€)	
Disponibilità Liquide	- 15.018
Debiti vs banche a medio termine	19.466
Totale PFN al 31/12/2019	4.447
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa (Ebitda)	2.995
Aquisizione di Cespiti	- 1.304
Gestione finanziaria	- 606
Variazione CCN	- 3.646
Acquisto azioni proprie	- 801
Altri effetti	- 1.171
Totale flussi finanziari 1° semestre 2020	4.533
Disponibilità Liquide	- 12.993
Debiti vs banche a medio termine	21.973
Totale PFN al 30/06/2020	8.980

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 21.973.174, è interamente detenuto dalla Capogruppo che, nel corso del primo semestre del 2020, ha effettuato le sotto elencate operazioni con i principali Istituti di credito con cui intrattiene rapporti commerciali al fine di ottimizzare la struttura del debito e di garantire le disponibilità finanziarie a tutela continuità aziendale e per affrontare la crisi determinata dalla già citata pandemia determinata dalla diffusione del Covid-19.

- 1) Rimborso integrale da parte della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. del residuo di € 11.586.956 del finanziamento sottoscritto con Banca Imi in data 27 Gennaio 2016 in essere al tasso del 2% annuo, attraverso due operazioni di rimborsi anticipate volontarie effettuate in data 21 gennaio e 9 marzo 2020 rispettivamente di € 4.000.000 ed € 7.586.956. La chiusura del finanziamento ha permesso di rifinanziare parte del debito a condizioni nettamente più favorevoli e di eliminare la necessità di dover adempiere e sottostare ai vincoli contrattuali presenti nel sopracitato Contratto di Finanziamento. L'operazione è stata finanziata per € 5.586.956 attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide presenti nella Capogruppo e per € 6.000.000 attraverso la sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario senza garanzie o vincoli con Banco BPM avvenuta in data 4 marzo 2020 con scadenza 4 marzo 2024 al tasso dello 0,7% annuo.
- 2) Utilizzo di una linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500.000 erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.
- 3) Utilizzo di una linea di finanziamento Export a breve termine per € 1.500.000 erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 3 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.
- 4) Sottoscrizione in data 29 maggio 2020 di un finanziamento di € 5.000.000 con Banca Intesa S.p.A. della durata di 18 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso dello 0,5% annuo. Il finanziamento era finalizzato al sostegno della liquidità correlata all'emergenza Covid 19 per assicurare i mezzi necessari per soddisfare il fabbisogno finanziario. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 22 maggio 2020 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative.

La sottoscrizione dei sopracitati finanziamenti a breve termine unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative e continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'impianto produttivo del sito di Industrie Chimiche Forestali a Marcallo con Casone e a protezione del fabbisogno finanziario aziendale durante la crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19.

Nella tabella di seguito è sintetizzata la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2020.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Depositi bancari	(12.988)	(15.015)	2.027
Denaro e valori in cassa	(5)	(3)	2
Disponibilità liquide	(12.993)	(15.018)	2.029
Passività finanziarie correnti	9.616	2.553	7.063
Passività finanziarie non correnti	12.357	16.912	(4.555)
Totale debiti finanziari	21.973	19.466	2.507
Indebitamento finanziario netto	8.980	4.448	4.532

Il cambio fra Euro e US\$ ha chiuso il primo semestre del 2020 a 1,1198 US\$/€ mostrando un leggero apprezzamento rispetto al 31 dicembre del 2019 (1,1234 US\$/€). Durante il semestre, a causa della volatilità generata sui mercati finanziari dalla pandemia di Covid-19, si è registrato un andamento molto altalenante del cambio fra US\$ ed €. Quest'ultimo ha continuato ad oscillare fra 1,05 US\$/€ e 1,15 US\$/€ per poi chiudere il semestre a 1,1198. Si segnala che circa il 10% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US\$. Forti oscillazioni sul tasso di cambio, influiscono sull'andamento dei margini dei prodotti venduti in valuta estera e sul mantenimento del livello di competitività nelle esportazioni verso i paesi dove è necessario utilizzare lo US\$ come valuta di fatturazione. Anche la controllata messicana Fomex, nel corso del semestre, ha dovuto registrare perdite su cambi derivanti dalla forte svalutazione del Pesos messicano avvenuta nei confronti dello US\$ passato dai 19 MXP/US\$ del 31 dicembre 2019 a 23,2 MXP/US\$ del 30 giugno 2020.

Nel corso del primo semestre del 2020, nonostante la situazione di crisi internazionale, il Gruppo ha proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi. Se pur in rallentamento sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 1.314.369 di cui, come già segnalato, Euro 970.000 fanno riferimento al subentro nel Contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing per l'acquisizione del capannone dedicato al Business delle fodere e rinforzi.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2020 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzato il formato Gestionale interno che raffronta i principali indici economici. A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto vengono mostrati i risultati adjusted.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF				
Periodo	I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione	Var %
Ricavi	28.576	36.515	(7.939)	(22%)
Altri ricavi e Proventi	132	85	47	55%
Costi esterni	(21.396)	(27.641)	6.245	(23%)
Valore aggiunto	7.312	8.959	(1.647)	(18%)
Costo del lavoro	(4.317)	(4.607)	290	(6%)
EBITDA	2.995	4.352	(1.357)	(31%)
Ammortamenti	(1.161)	(1.079)	(82)	8%
Svalutazioni e accantonamenti	(70)	(45)	(25)	56%
EBIT	1.764	3.228	(1.464)	(45%)
Gestione finanziaria	(568)	(388)	(180)	(46%)
EBT	1.196	2.840	(1.644)	(58%)
Imposte sul reddito	(323)	(957)	634	(73%)
Reddito netto consolidato	873	1.883	(1.010)	(54%)
Utile di competenza di Terzi				
Reddito netto di Gruppo	873	1.883	(1.010)	(54%)

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2020 e confrontato con il 31/12/2019. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamenti e il capitale investito.

DATI PATRIMONIALI GRUPPO ICF				
	30/06/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette	59.251.593	60.563.645	(1.312.052)	-2,2%
Immobilizzazioni materiali nette	15.546.064	15.268.638	277.426	1,8%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	1.357	1.604	(247)	-15,4%
Capitale immobilizzato	74.799.014	75.833.887	(1.034.873)	-1,4%
Rimanenze di magazzino	12.439.416	10.946.580	1.492.836	13,6%
Crediti commerciali	14.480.369	17.011.396	(2.531.027)	-14,9%
Altre poste dell'attivo	1.994.601	2.059.615	(65.014)	-3,2%
Debiti commerciali	(7.866.000)	(12.693.487)	4.827.487	-38,0%
Altre poste del passivo	(2.033.369)	(2.710.997)	677.628	-25,0%
Capitale circolante netto	19.015.017	14.613.107	4.401.910	30,1%
TFR	(797.428)	(759.928)	(37.500)	4,9%
Altre passività a medio lungo termine	(7.752.612)	(8.289.901)	537.289	-6,5%
Passività a medio lungo termine	(8.550.040)	(9.049.829)	499.789	-5,5%
Capitale investito	85.263.991	81.397.165	3.866.826	4,8%
Patrimonio netto	76.283.642	76.949.747	(666.105)	-0,9%
Depositi bancari	(12.992.825)	(15.018.257)	2.025.432	-13,5%
Debiti finanziari breve termine	9.615.935	2.553.438	7.062.497	276,6%
Debiti finanziari a medio lungo termine	12.357.239	16.912.236	(4.554.997)	-26,9%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	85.263.991	81.397.165	3.866.826	4,8%

Avvenimenti di Rilievo del periodo

Si segnala che in data 27 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di ICF Group e il Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione tra ICF Group S.p.A. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. con contestuale ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie di quest'ultima e dei warrant che saranno emessi alla data di efficacia della fusione. Le sopra citate delibere sono state poi ratificate dalle rispettive Assemblee degli azionisti di ICF Group e di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. tenutesi in data 29 Aprile 2020. L'operazione è volta a realizzare una semplificazione della struttura societaria e un miglior efficientamento dei costi aziendali.

Per i dettagli del sopra citato progetto di fusione si rimanda allo specifico comunicato stampa pubblicato sul sito internet di ICF Group S.p.A. nella sezione "Corporate Governance" alla pagina Assemblea. La definizione dell'Atto di fusione è stata perfezionata il 13 luglio 2020 con efficacia dal 1° Agosto 2020. Il successivo delisting delle azioni di ICF Group S.p.A e la contestuale quotazione delle azioni di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è stato effettuato il 3 Agosto 2020. Ai fini contabili e fiscali, la fusione produce i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi successivi alla chiusura del primo semestre 2020 (nei mesi di luglio e agosto), a seguito della riapertura delle attività e della ripresa mobilità delle persone a livello mondiale, si è assistito ad una ripresa delle attività in tutte le linee di business in cui è presente il Gruppo ICF. La ripresa della domanda è stata più intensa nel settore Automotive, invece rimane ancora debole nella componentistica per la produzione di calzature e nel business del packaging.

PROSPETTI DI BILANCIO**Prospetto di conto economico**

Semestre al 30 Giugno 2020

	01.01.2020 30.06.2020	01.01.2019 30.06.2019
Ricavi	28.576	36.515
Altri proventi	132	85
Variazioni prodotti finiti e semi lavorati	562	679
Materie prime e materiale di consumo	(17.692)	(23.509)
Costi del personale	(4.317)	(4.607)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.143)	(2.060)
Svalutazione attività finanziarie	(70)	(45)
Altre spese operative	(4.266)	(4.810)
Risultato operativo	782	2.246
Oneri finanziari	(1.157)	(573)
Proventi finanziari	551	312
Utile ante imposte	176	1.986
Imposte sul reddito	(40)	(714)
Risultato netto Consolidato	136	1.272
Risultato netto di pertinenza di Terzi	(0)	0
Risultato netto di Gruppo	137	1.272

Prospetto di conto economico complessivo

Semestre al 30 Giugno 2020

	01.01.2020 30.06.2020	01.01.2019 30.06.2019
Risultato netto	137	1.272
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	23	(2)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	23	(2)
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(26)	(9)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(26)	(9)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	(3)	(11)
Totale utile/perdita complessiva al netto delle imposte	134	1.261
Attribuibili a:		
Azionisti della capogruppo	134	1.261
Azionisti di minoranza	(0)	(0)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	30.06.2020	31.12.2019
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	15.546	15.269
Diritto d'uso	790	1.108
Avviamento	34.471	34.471
Altre attività immateriali	23.990	24.985
Attività finanziarie non correnti	1	2
Attività per imposte anticipate	751	813
Totale attività non correnti	75.550	76.647
Attività correnti		
Rimanenze	12.439	10.947
Crediti commerciali	14.480	17.011
Altri crediti	1.243	1.241
Altre attività finanziarie correnti	-	5
Disponibilità liquide e depositi a breve	12.993	15.018
Totale attività correnti	41.156	44.223
Totale attività	116.706	120.870
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.000	38.000
Altre riserve	32.306	33.083
Riserva Benefit Plan	(54)	(29)
Utili/Perdite a nuovo	5.896	2.429
Utile/Perdita del periodo	137	3.467
Totale Patrimonio netto Gruppo	76.284	76.950
Capitale e riserve di terzi	(0)	(0)
Utile (perdita) di terzi	(0)	(0)
Totale Patrimonio netto Consolidato	76.284	76.950
Passività non correnti		
Prestiti e finanziamenti non correnti	5.688	9.843
Passività finanziarie per lease non correnti	6.669	7.069
Altre passività finanziarie non correnti	377	616
Fondi rischi e oneri non correnti	503	488
Passività netta per fondi pensionistici	797	760
Imposte differite	6.823	7.137
Altre passività non correnti	49	49
Totale Passività non correnti	20.907	25.962
Passività correnti		
Prestiti e finanziamenti correnti	8.924	2.290
Passività finanziarie per lease correnti	692	264
Debiti commerciali	7.866	12.693
Altri debiti	2.033	2.711
Totale Passività correnti	19.515	17.958
Totale Patrimonio Netto e Passività	116.706	120.870

Rendiconto finanziario

Semestre al 30 Giugno 2020

	01.01.2020 30.06.2020	01.01.2019 30.06.2019
UTILE DA ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE	137	1.272
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	1.034	947
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	997	998
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	112	116
Proventi finanziari	(551)	(312)
Oneri finanziari	1.157	573
Imposte sul reddito	40	714
Altre rettifiche per elementi non monetari	(254)	550
Svalutazione attivo circolante	70	45
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	37	(20)
Variazione netta fondi rischi e oneri	15	15
Interessi pagati	(319)	(284)
Imposte sul reddito pagate	(925)	(238)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(1.493)	(1.446)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	2.772	(1.806)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	205	78
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(4.819)	3.018
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	(0)	(3)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	(1.921)	2.945
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(341)	(488)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(3)	(10)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	(5)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(344)	(503)
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	15.000	-
Rimborso di finanziamenti	(12.583)	(1.092)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	5	181
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(777)	(59)
Rimborso quota capitale del leasing	(743)	(284)
Altre variazioni di patrimonio netto	(800)	(307)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	103	(1.561)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(2.026)	2.153
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	15.018	10.982
Disponibilità liquide nette a fine periodo	12.993	13.135

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Semestre al 30 Giugno 2020

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 1 gennaio 2020	38.000	33.083	(29)	2.429	3.467	76.950	(0)	76.950
Utile d'esercizio	-	-	-	-	137	137	(0)	137
Altri componenti di conto economico	-	23	(26)	-	-	(3)	-	(3)
Totale Utile perdite complessive	-	23	(26)	-	137	134	(0)	134
Dividendi 2019	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(800)	-	-	-	(800)	-	(800)
Destinazione utile 2019	-	-	-	3.467	(3.467)	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2020	38.000	32.307	(54)	5.896	137	76.285	(1)	76.284

Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30/06/2020

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2020

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato intermedio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (già ICF Group S.p.A.) per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 24/09/2020.

1. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

1.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 è stato redatto in base allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" nella prospettiva della continuità aziendale. In particolare non si ritiene che gli effetti della pandemia COVID-19 costituiscano un elemento di significativa incertezza in considerazione dell'andamento economico dei mesi di luglio e agosto 2020 e di quanto previsto nel Business Plan del Gruppo. Si segnala che nei mesi successivi alla chiusura della semestrale si è assistito ad una ripresa delle attività in tutte le linee di business in cui è presente il Gruppo ICF.

Parimenti sono mitigati i rischi associati alle tensioni di liquidità derivanti da potenziali incrementi di capitale circolante. Il Gruppo infatti si è premurato di modificare la propria struttura finanziaria come dettagliatamente descritto al paragrafo 10 delle Note Esplicative, senza rilevare nessuna restrizione all'accesso del mercato dei finanziamenti. Si segnala inoltre che il Gruppo:

- al 30 giugno 2020 ha onorato gli impegni con i maggiori fornitori strategici ben prima della naturale scadenza degli stessi;
- ha proseguito con il programma di acquisto azioni proprie;
- ha intrapreso gli investimenti inizialmente previsti.

Il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2020 non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato intermedio unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il conto economico del primo semestre del 2019 è stato rielaborato sulla base dei principi contabili internazionali.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; diversamente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 24/09/2020 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

1.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 Marzo 2018

Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

2. Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio le stime contabili e giudizi significativi indicati nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale, a cui si rinvia, sono stati esaminati per verificare gli eventuali impatti connessi con il COVID-19; di seguito sono forniti gli aggiornamenti delle stime e dei giudizi significativi interessati dagli effetti legati alla diffusione del COVID-19 e dall'attuale contesto di incertezza economica.

In particolare, con riferimento all'impairment dell'avviamento, la Direzione Aziendale ha valutato che gli effetti della pandemia COVID-19 costituiscano un indicatore di perdita di valore tale da richiedere lo svolgimento di verifiche specifiche sulla recuperabilità delle attività.

L'avviamento, pari ad € migliaia 34.241 al 30 giugno 2020, invariato rispetto al 31 dicembre 2019, si era formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group.

L'avviamento era stato allocato alle seguenti (CGU): per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

La Direzione del Gruppo ha pertanto aggiornato le assunzioni significative alla base del piano industriale 2020-2024, approvato in data 24 settembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'esercizio di impairment test, il valore dell'avviamento è ritenuto recuperabile sia per la CGU "ICF" che per la CGU "ABC".
A livello metodologico, il Gruppo ha mantenuto le medesime assunzioni utilizzate in sede di impairment test sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie, al fine di riflettere il deterioramento delle condizioni economiche e il prevedibile peggioramento del rischio di credito delle controparti, la Direzione Aziendale ha operato un aggiornamento dei parametri utilizzati per la stima delle expected credit loss per tener conto, tra l'altro, di correttivi forward looking volti a considerare i prevedibili effetti della crisi COVID-19 e l'incremento nei tempi di recupero dello scaduto.

3. Fusione

Si segnala che in data 27 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di ICF Group S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione tra ICF Group S.p.A. e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. con contestuale ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie di quest'ultima e dei warrant che sono stati emessi alla data di efficacia della fusione. Le sopra citate delibere sono state ratificate dalle rispettive Assemblee degli azionisti di ICF Group e di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. tenutesi in data 29 Aprile 2020.

La definizione dell'Atto di fusione è avvenuta il 13 luglio 2020 con efficacia dal 1° Agosto 2020. Il successivo delisting delle azioni di ICF Group S.p.A e la contestuale quotazione delle azioni di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è avvenuto il 3 Agosto 2020.

L'efficacia contabile della fusione decorre retroattivamente dal 1 gennaio 2020. Per tale ragione il bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 è stato redatto dalla Industrie Chimiche Forestali S.p.A..

4. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2020 ammontano ad € migliaia 28.576.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	30.06.2020	30.06.2019
Italia	9.722	12.557
UE	7.295	10.133
Extra UE	11.559	13.825
TOTALE RICAVI	28.576	36.515

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un decremento di € 7.939, pari a - 22%.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit*:

Tipologia di servizio/bene offerto	30.06.2020		
	ICF	ABC	Totale
Adesivi manifatturiero	10.580	-	10.580
Tessuti calzaturiero	4.356	-	4.356
Commercializzati	2.138	-	2.138
Adesivi Automotive	-	8.468	8.468
Adesivi packaging	-	3.035	3.035
TOTALE RICAVI	17.074	11.502	28.576

Per maggiori dettagli sull'andamento economico del Gruppo nel I semestre 2020, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione di valore dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Considerati i risultati del primo semestre 2020 e l'attuale scenario di incertezza determinato dalla diffusione della pandemia COVID-19 e del suo contrasto, tenuto conto anche delle raccomandazioni pubblicate dell'ESMA nel "public statement – Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports" del 20 maggio 2020 e nel richiamo di attenzione n. 8/20 pubblicato in data 16 luglio 2020 da Consob con oggetto: "COVID-19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria", la direzione aziendale ha rivisto il piano industriale 2020-24 ed ha effettuato l'impairment test applicando gli stessi criteri metodologici adottati nell'esercizio precedente.

In particolare, nel valutare la recuperabilità dell'avviamento, la direzione aziendale ha tenuto conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria legata all'espandersi dell'epidemia che ha provocato in alcuni casi l'interruzione temporanea delle attività economiche di diversi operatori dei settori automotive, calzatura e pelletteria che rappresentano la parte più rilevante del fatturato del Gruppo. Tale circostanza ha prodotto un rallentamento significativo anche delle attività del Gruppo. Il fatturato, in crescita dell'1,7% al 31 marzo 2020 rispetto al pari periodo del 2019, nel secondo trimestre, a causa di quanto precedentemente descritto, ha registrato un calo complessivo del 43% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, a partire dal mese di aprile il Gruppo ha iniziato l'immissione dei nuovi prodotti sul mercato sia utilizzando il canale di vendita tradizione sia attraverso l'avvio di un nuovo canale digitale con il lancio di una piattaforma di e-commerce dedicata alla commercializzazione della nuova linea di prodotti detergenti igienizzanti per mani e superfici ed aperta anche al target retail.

Dall'analisi svolta non sono state rilevate perdite di valore dell'avviamento poiché, stante l'attuale situazione di incertezza, si ritiene che la situazione contingente sia da considerare temporanea e non vada ad incidere significativamente e strutturalmente sulle previsioni dei flussi di cassa nell'arco del citato piano industriale, così come rivisto dalla direzione aziendale.

6. Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Infine si segnala che, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 30 aprile 2019, alla data di redazione del seguente documento la Capogruppo ha continuato il piano di buy back già avviato nel maggio 2019 arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2020 n. 339.103 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 4,496% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo medio di € 6,041 per un controvalore di carico pari a € 2,035 migliaia.

Nel periodo di riferimento la Capogruppo ha acquistato n. 131.100 azioni ordinarie ad un prezzo medio di € 0,092 corrispondente ad un importo complessivo di € 800 migliaia. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Capogruppo nel limite dell'esborso massimo complessivo di € 6.800.000,00.

L'autorizzazione era stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci ed aveva scadenza il 29 ottobre 2020. La valutazione unitaria al 30 di Giugno del 2020 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad € 5,3 che determinava un controvalore complessivo di € 1.797.246

7. Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato intermedio sono:

	30.06.2020	30.06.2019
Imposte correnti	(283)	(946)
Imposte differite/anticipate	243	232
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(40)	(714)

8. Immobili, impianti e macchinari

Acquisizioni e cessioni

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2020 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € migliaia 341 dovuti principalmente € 146 mila relativi a investimenti effettuati in impianti e macchinari e a circa € 77 mila in attrezzature (al 30 giugno 2019: € migliaia 488), escludendo le immobilizzazioni in corso.

Inoltre, nel mese di febbraio 2020, il Gruppo è subentrato ad un contratto di lease con MPS per circa € 1 milione, relativo ad un immobile precedente affittato.

9. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2020 è pari ad € migliaia 12.439 (al 31 dicembre 2019: € migliaia 10.947); non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino.

10. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	30.06.2020	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	1	2
Altre attività finanziarie correnti	-	5
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	5

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	30.06.2020	31.12.2019
Prestiti e finanziamenti non correnti	5.688	9.843
Passività finanziarie per lease non correnti	6.669	7.069
Altre passività finanziarie non correnti	377	616
Prestiti e finanziamenti correnti	8.924	2.290
Passività finanziarie per lease correnti	692	264
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	22.350	20.082
Totale non corrente	12.734	17.529
Totale corrente	9.616	2.553

Nel corso del primo semestre del 2020, ha effettuato le sotto elencate operazioni con i principali Istituti di credito con cui intrattiene rapporti commerciali al fine di ottimizzare la struttura del debito e di garantire le disponibilità finanziarie a tutela continuità aziendale e per affrontare la crisi determinata dalla già citata pandemia determinata dalla diffusione del Covid-19:

- 5) Rimborso integrale da parte della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. del residuo di € 11.586.956 del finanziamento sottoscritto con Banca Imi in data 27 Gennaio 2016 in essere al tasso del 2% annuo, attraverso due operazioni di rimborsi anticipate volontarie effettuate in data 21 gennaio e 9 marzo 2020 rispettivamente di € 4.000.000 ed € 7.586.956. La chiusura del finanziamento ha permesso di rifinanziare parte del debito a condizioni nettamente più favorevoli e di eliminare la necessità di dover adempiere e sottostare ai vincoli contrattuali presenti nel sopracitato Contratto di Finanziamento. L'operazione è stata finanziata per € 5.586.956 attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide presenti nella Capogruppo e per € 6.000.000 attraverso la sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario senza garanzie o vincoli con Banco BPM avvenuta in data 4 marzo 2020 con scadenza 4 marzo 2024 al tasso dello 0,7% annuo;
- 6) Utilizzo di una linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500.000 erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.
- 7) Utilizzo di una linea di finanziamento Export a breve termine per € 1.500.000 erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 3 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%;
- 8) Sottoscrizione in data 29 maggio 2020 di un finanziamento di € 5.000.000 con Banca Intesa S.p.A. della durata di 18 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso dello 0,5% annuo. Il finanziamento era finalizzato al sostegno della liquidità correlata all'emergenza Covid 19 per assicurare i mezzi necessari per soddisfare il fabbisogno finanziario. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 22 maggio 2020 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative.

Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2019
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi		5		5
TOTALE		5		5
Passività finanziarie				
Warrant	377	616	377	616
Prestiti e finanziamenti non correnti	5.688	9.843	5.688	9.843
Prestiti e finanziamenti correnti	8.924	2.290	8.924	2.290
TOTALE	14.989	12.749	14.989	12.749

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 Giugno 2020:

Gerarchia di valutazione del *fair value* al 30 Giugno 2020:

	<i>Totale</i>	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al <i>fair value</i>:				
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi			-	
TOTALE				
Passività finanziarie				
Warrant	377	377		
Prestiti e finanziamenti non correnti	5.688		5.688	
Prestiti e finanziamenti correnti	8.924		8.924	
TOTALE	14.989	377	14.612	

Durante il primo semestre del 2020 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del *fair value* né da o per il livello 3.

Gerarchia del fair value

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al fair value durante il periodo di riferimento.

11. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	12.988	15.015
Denaro e altri valori in cassa	5	3
Totale disponibilità liquide correnti	12.993	15.018
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	12.993	15.018

12. Impegni e rischi

Il Gruppo non presenta impegni e garanzie al 30 Giugno 2020.

13. Informativa sulle parti correlate

Nel corso del semestre non vi sono state transazioni con parti correlate.

14. Eventi successivi alla data di bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di bilancio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**Industrie Chimiche Forestali
S.p.A.**

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio



EY S.p.A.
Via Meneghè, 12
20123 Milano

Tel. +39 (02) 7221121
Fax +39 (02) 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 e dalle relative note esplicative della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (già ICF Group S.p.A.) e controllata (Gruppo ICF). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo ICF, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2020

EY S.p.A.

 Emilio Patrucco
 (Revisore Legale)

EY S.p.A.
 Revisore Legale Via L. Comandini, 31 - 00187 Roma
 capitale sociale euro 2.323.000,00 I.V.
 iscrittata n. 2. del Registro delle imprese presso il C.C.I.A.A. di Roma
 codice fiscale e numero di iscrizione socio consortile - numero R.I.A. 210804
 P. IVA 04812121000
 iscritta al Registro Imprese Legali di S. Roma Tribunale di Roma C.U. 54999 - IV Serie Spedite del 1/12/1998
 iscritta all'Albo Spedite della Società di Revisione
 Conto di programmazione - 2 miliardi e 500 milioni di Euro/1999
 A. MONTORI - P. DI TULLO A. VENTURA - G. LENTINI